

**teatro** CON LA REGIA  
DI MARIO MARTONE  
**LA CARMEN  
DIVENTA  
NAPOLETANA**

La **Carmen** di Bizet è una delle grandi donne della lirica: l'eroina che paga con la vita la propria libertà amorosa. Il regista **Mario Martone**, "complici" il drammaturgo Enzo Moscato e i musicisti dell'Orchestra di Piazza Vittorio, le dà un'altra possibilità: nella versione al **Teatro Carignano** di Torino fino al 15 marzo e poi in tournée ([teatrostabiletorino.it](http://teatrostabiletorino.it)), **Carmen** non muore. E, invecchiata nel fisico ma non nello spirito, rievoca in scena il suo passato.



laia Forte e Roberto De Francesco in scena nella **Carmen** di **Mario Martone**.

**UNA CITTÀ VERACE** Non siamo più in Spagna, come nell'opera lirica di Bizet, ma nei vicoli di Napoli, fra diseredati e feste di Piedigrotta.

**Carmen** è la tenutaria di un bordello ed è interpretata dalla 52enne laia Forte. «Napoli è anche la mia città» sottolinea l'attrice. «Vivace, violenta e verace, è un personaggio vero e proprio in questo spettacolo.

E **Carmen** è come Napoli: ferita a morte, magari, ma non si arrende».

**UNA EROINA SENSUALE** La **Carmen** di Martone è mediterranea e passionale. E laia Forte in scena recita, canta e balla. Un'esperienza impegnativa ma entusiasmante per lei, che si dice felice di poter interpretare questo personaggio libero e forte: «Sono una donna adulta che inizia a sentirsi impacciata nel suo corpo e nella sensualità. Riappropriarsi di una femminilità così esplicita fa bene all'anima».

**LAURA BEVIONE**

